Anno VII. - N. 2383 Trieste, Mercoledì 18 Luglio 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. N. 2383

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 15; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il convegno dei due imperatori. MEMEL 17. La squadra tedesca diretta a Pietroburgo passò di qui iersera. L'avviso Blitz approdò qui nel pomeriggio di ieri per prendere la posta e ripartì per raggiungere la squadra.

PIETROBURGO 17. Durante il convegno dei due imperatori non si faranno feste strepitose. Soltanto verrà smesso il lutto. Giovedì, dopo il pranzo di gala, si farà l'illuminazione del parco di Peterhof. Venerdì avrà luogo la visita di Guglielmo alla residenza; sabato la rivista militare a Krasnoje Selo e domenica la rivista delle truppe prima della partenza di Guglielmo.

BERLINO 17. Dicesi che lo Czar riaccompagnerà l'imperatore Guglielmo a Copenhagen.

La regina infelice. VIENNA 17. La regina Natalia è partita per Parigi alle 5. Durante all' *Hôtel Imperial* c'era poco publico, c'erano invece in maggior numero guardie di polizia a piedi ed a cavallo e agenti secreti. Natalia si recò alla stazione della Occidentale in carrozza chiusa, accompagnata dalle sorelle Ghika e dalla principessa Morussi.

Alla stazione c'erano pochi curiosi, alcuni studenti serbi. Nessuna ovazione. Natalia entrò nella stazione non dal lato della partenza ma da quello dell' arrivo. Quivi salì nel vagone *salon* del treno espresso d'Oriente e si congedò dalla compagnia. Era di buon umore. Viaggiano con Natalia la sorella minore e la dama di corte, signorina Bogicevich. L' ambasciatore russo Lobanoff si era congedato da Natalia all'*Hôtel* pochi momenti prima della partenza.

Gli studenti slavi avevano chiesto un'udienza dalla regina per esprimerle la loro devozione. Natalia rispose loro con una lettera, nella quale deplora di non poterli ricevere causa la sua imminente partenza. Li ringrazia della loro simpatia e dichiara che non se ne scorderà mai più e la comunicherà pure a suo figlio, il principe ereditario.

La riforma comunale in Italia. ROMA 17. E' molto probabile che oggi la Camera termini i suoi lavori e la sessione si chiuda, non rimanendo ora da discutersi che la sola questione relativa alla formazione della giunta provinciale di tutela ai comuni. Coi vari emendamenti votati però il complesso della legge non è riuscito quale era nei desideri della maggioranza, per cui è probabile che in senato subisca radicali modificazioni. A scrutinio segreto la legge non avrà che circa cento voti contrari.

La grazia al soldato Malerba. ROMA 17. Fece pessima impressione l' articolo del giornale l' *Esercito* che accusa il ministero di soverchia debolezza per la grazia accordata al soldato Malerba già condannato a morte. - Si riconosce generalmente essere necessario mantenere nell'esercito il prestigio della disciplina, senza però esagerare sino al punto di applicare la pena di morte come ha fatto Ricotti in quattro occasioni. - Osserva la *Tribuna* essere indispensabile il rigore più grande in tempo di guerra, non essere questo necessario in tempo di pace. La *Riforma* poi aggiunge che contribuì all' esaudimento della domanda di grazia, una petizione della vecchia madre del Malerba, raccomandata dall' avvocato generale militare, alle di cui preghiere il cuore del re non poteva rimaner sordo.

Manovre navali. SPEZIA 17. Iersera, mentre scendeva la notte, la squadra di assedio di Spezia si presentava in vista del porto. Per ordine del comando locale vennero immediatamente fatte sgombrare tutte le navi mercantili che erano ormeggiate nel porto militare. E' incominciato a notte inoltrata il cannoneggiamento da parte dei forti a mezzo della luce elettrica che illuminava il mare fino a molte miglia di distanza. La flotta d' assedio non rispose. Stamane il cannoneggiamento venne ripreso. Incominciarono le esperienze di tiro contro le grandi corazzate, che si movevano nella più grande velocità. Spettacolo imponente. Molti forestieri sono arrivati per assistere allo svolgimento dell' azione.

I drami dell' amore. BUDAPEST 17. A Duna Földvar, Stefano Pechi e Ilona Kiss de Nemesken, bellissima fanciulla, recatisi al cimitero, si tolsero la vita, perchè al Pechi non volevasi accordare la mano della sua Ilona. Ambidue i suicidi erano membri di famiglie d' antica nobiltà. Il tragico fatto ha destato immensa sensazione.

Socialisti arrestati. BERLINO 17. Il numero dei socialisti arrestati per aver appiccicato alle cantonate il noto commento sotto il discorso della Corona nella notte dai 10-11 corr., ascende a 41, fra i quali 3 donne.

Un fatto misterioso. VIENNA 17. All'arrivo del treno postale da Trieste a Meidling il conduttore Roth fu trovato in un vagone lungo, disteso privo di sensi, con una grave ferita al capo, della quale non si conosce la causa.

Scioperi. BRUNA 17. Parecchie centinaia di operai filatori si sono messi in isciopero. La polizia, avvertitane dagli operai stessi già da ieri, ha preso vasti provedimenti di precauzione. Finora nessun disordine.

Decesso. BUCAREST. 17. E' morto il generale Lecca, presidente della Camera.

Onorificenza. BERLINO 17. Al professore Schrötter di Vienna fu conferito l'ordine dell'Aquila rossa di seconda classe.

Notizie telegrafiche.

Commenda e commenti. BERLINO 16. L'avere l'imperatore conferito al professore dottor Bergmann la commenda colla stella dell'Ordine Hohenzollern e al professore Gerhardt la decorazione dell'Aquila Nera, — vale a dire ai più grandi oppositori del sistema adoperato nella cura del defunto imperatore Federico dallo specialista inglese, — dà grande argomento a discorrere nelle alte sfere di Corte, perchè lo si ritiene un atto severo non scevro di ostilità verso l'imperatrice Vittoria.

Il duca di Cumberland. BERLINO 16. Si ha da Copenaghen che viene accolta come non incredibile la notizia del *Deutsch s Wochenblatt* circa alla eventualità che il duca di Cumberland venga preso in considerazione come un possibile principe di Bulgaria. Essendo cognato dello Czar, si crede che la Russia accetterebbe questa soluzione, che, secondo quel che si pensa a Copenaghen non dovrebbe dispiacere alla Germania, che vedrebbe risoluta definitivamente così la questione dei guelfi.

La salute a Massaua. ROMA 16. Il generale Baldissera telegrafa che ieri trovavansi in cura all'ospedale di Massaua un maggiore, tre capitani, cinque tenenti, cinque sotto tenenti e 250 militari di truppa.

Abissinia e Russia. VIENNA 16. Da Pietroburgo si annuncia che i prelati inviati dal Negus per assistere alle feste del giubileo a Kiew presentarono al Sinodo russo un documento in cui si constata la identità dei dogmi principali della chiesa abissina e quelli della chiesa russa-ortodossa. A Pietroburgo assicurasi che i prelati abissini avrebbero l' incarico da parte del Negus di riannodare le trattative col Sinodo per l' invio di un vescovo russo nella capitale dell' Abissinia. Ignorasi se il Sinodo aderirà a questo desiderio.

Un mistero svelato. TORINO 16. E' svelato il mistero dei due cadaveri avvinti da fazzoletti, estratti dal Po. Sono quelli di certo Muccengo, stuccatore, e di certa Gualini, contadina di Sostegno, i quali suicidaronsi perchè il padre del Muccengo negava il consenso alle nozze.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Primo quarto. — Leva il sole ore 4.32 tra. 7.37. Oggi: S. Federico. — Domani: S. Aurelio. Termometro C ore 7 antim. 10.8 2 pom. 15.0 Altezza barom. 7?3 8.

I canottieri in mare. Il recente caso luttuoso che costò la vita ad un giovane di ferrea salute e di robusta costituzione ha dato agio alla solita stampa di sbizzarrirsi, fare delle insinuazioni, attaccare persone che non c' entrano affatto e per poco non è arrivata a tenere responsabile tutto il partito liberale della disgrazia toccata ad un canottiere.

Si dice che l'Allich non sapeva nuotare; noi non possiamo giurare se il poveretto conoscesse o no il nuoto, certo è che i regolamenti di tutte le società e di tutti i *clubs* nautici esigono che i canottieri sappiano nuotare. L' Allich, inscrivendosi nel *club* «Esperia» dichiarò di saper nuotare e in verità non si può far carico al presidente della Società o a chi per lui se non imaginò di gettarlo in aqua d' improviso per fare la prova.

In quanto conveniamo noi pure, è nella raccomandazione ai nostri canottieri di non avventurarsi nel mare con gli *scullers* e, aggiungiamo anche, con i canotti da corsa. Il nostro golfo, quando il mare è agitato, con le raffiche del vento, è oltremodo pericoloso. Il disprezzo del pericolo la nostra gioventù può ben dimostrarlo in altre occasioni, senza ostentarlo nel mare. Si lascino per le regate e pel *training* nella rada i canotti leggeri, coperti in parte di tela, che non reggono ai marosi, e le gite a diporto si facciano con le imbarcazioni più resistenti. Questo dovrebbero stabilire le Società di canottieri, e i canottieri dovrebbero osservare il regolamento. Perchè non giova illudersi: i canottieri son uomini fatti e le Direzioni delle Società non possono mica punirli, come si fa coi ragazzi, se qualche volta vanno a fare una gita senza permesso. E notisi poi che i *clubs* nautici non possiedono *scullers*, ma quasi tutti sono di proprietà individuale. Come si fa a *impedire* che un individuo vada a fare una gita col proprio schifo? Si potrà dare un consiglio o fare una raccomandazione, ma più in là, vivadio, non è possibile.

L' incidente di domenica ha destato viva impressione, ha gettato nel dolore una famiglia, molti amici e compagni, ma a nessuno ne tocca una responsabilità, nè diretta, né indiretta.

I salvanomini. Un amico ci scrive: In Inghilterra ove gli *scullers* vengono usati dalla generalità, tutti quelli che approfittano di tali fragili e leggeri schifi vanno muniti per precauzione di un *salva uomini* attorno la vita che in ogni modo, anche ai pratici del nuoto, può giovare a qualche cosa.

Del senno di poi son piene le fosse, dice un antico adagio, tuttavia permettimi esprimere l' opinione che sarebbe bene, dopo quanto ci ha insegnato una dolorosa esperienza, se le Società di canottieri sottoponessero i loro aggregati ad una prova di nuoto.

Nuovo ingegnere edile. Il signor Giuseppe Dimmer ha prestato il giuramento prescritto in qualità d' ingegnere edile autorizzato ed ha preso il suo domicilio a Trieste.

Stipendi scolastici. Col p. v. anno scolastico 1888-89 sono da conferirsi due stipendi della fondazione Girolamo Grego, ciascuno di annui fiorini 300, destinati a favore di giovani poveri, dei più distinti e meritevoli e precisamente:

1. Uno stipendio a favore di un giovane, che avendo assolto il Ginnasio comunale superiore di Trieste, prosegua gli studi presso un' Università dello stato in qualsivoglia facoltà. Questo stipendio sarà goduto sino al regolare compimento dello studio universitario nella facoltà prescelta, compreso un anno ulteriore quale termine massimo per il conseguimento della laurea dottorale. — 2. Uno stipendio a favore di un giovane che, avendo assolto il corso della sezione commerciale o nautica presso l'i. r. Academia di commercio e nautica di Trieste, intende dedicarsi al commercio. rispettivamente alla navigazione.

Questo stipendio sarà quindi conferito: *a*) Ad un giovane che abbia assolto il corso della sezione commerciale, per la durata di due anni al più per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto lo studio superiore; ovvero per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso l'i. r. Academia di commercio e nautica; — *b*) ad un giovane che abbia assolto il corso della sezione nautica, per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico, (non salariato) richiesto per potersi sottoporre all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore quale termine massimo per sostenere l'esame di tenente mercantile.

*** Sono pure da conferirsi due stipendi d'annui fiorini 300 l'uno, della fondazione dottore Gregorio Ananian a studenti della facoltà politico-legale presso l' i. r. Università di Vienna.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatti stipendi, poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno-cattolici nati anche in altro luogo, spettando in questo ultimo caso il diritto di presentazione al reverendissimo Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Gli stipendiati rimarranno nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi politico-legali presso l' i. r. Università di Vienna, compreso pure l'anno di laurea.

Il diritto di conferimento di questi stipendi spetta alla Delegazione municipale.

Le istanze di concorso, corredate dei necessari documenti, sono da presentarsi sino al 5 agosto a. c. al Magistrato civico.

Unione Ginnastica. Ieri c'è stato un trattenimento in giardino, al quale convennero molte signore e moltissime signorine, in abbigliamenti eleganti. - Alle pallide tinte del bianco, del celeste, del rosa incarnato, facea riscontro il rosso fuoco di moda, altrettante aurore boreali... in terra.

Il cielo invece, (nelle relazioni della Ginnastica il cielo c'entra sempre: è il segretario che lo vuole) era nuvoloso e foriero di quella pioggia che ebbe il giudizio di giungere a concerto finito. Quei nuvoli fecero sì che il publico, benchè numeroso come dicemmo, non fosse affollato.

La banda sonò egregiamente, come sempre, diretta dal bravo maestro Breda. Fra i pezzi *bissati* segnaliamo una polca per ottavino dal titolo *Uccello di richiamo* e il solito *potpourri* dello Scherenzel ove si va dal *Ballo in maschera* fino alla antica *marcia sociale*.

Animatissima la gara di bersaglio, veramente interessante. Animose e brave le nostre signore. Già per colpir nel segno le donne sono fatte apposta.

A volo:

— Beve birra, signora?

— No, preferisco ber...saglio.

Gli oggetti destinati quali premi da distribuirsi alla chiusura della gara sono: per le signore: un magnifico specchio con cornice d'argento; per i signori: una busta di *posate* in argento ed un elegantissimo bastone.

Lettere non recapitate. La Direzione delle poste publica la solita specifica delle lettere non recapitate per mancanza di indirizzo preciso durante il secondo semestre 1887 e non distrutte perché contenevano valori. Sono 23 e tutte contengono piccoli importi di denaro.

Tra queste troviamo una con f. 5 spedita da *Slakie* via Chiozza N. 210 a *Teresu Iusa* a Vienna; un'altra con f. 5, da *S. Rmelli* da Trieste a *Leopol Schack* a Vienna; una terza coll'istesso importo spedito da *Josef Bizjak* di Gorizia a *Josef Bizjak* a Klagenfurt, ed un'altra spedita da *Giustina*, Gorizia, a *Giuseppe Nonnzolo* a Romans, pure con f. 5.

Il rispetto alla nostra nazionalità. A proposito delle chiamate militari in tedesco e slavo, anzichè in lingua italiana, venne fatta dall' autorità civica un' investigazione, in seguito alla quale si sarebbe rilevato che il fatto andrebbe addebitato ad un errore dell'estensore militare, il quale, per isbaglio, si servì di stampiglie destinate ad altre province, invece di servirsi delle *bianchette* apposite pel nostro Comune.

Sarebbe stato in pari tempo deciso di avanzare all'autorità militare una nota tendente ad ottenere che simili errori non accadano più.

Teatro Comunale. Nella prossima settimana la Direzione del Teatro Comunale deciderà intorno alle proposte presentate per la prossima stagione d'opera.

La futura stagione di carnevale e quaresima comprenderá circa quattro mesi.

Il progetto concreto del signor Strakosch, specificante artisti e spartiti è pervenuto alla Direzione teatrale, ma non ci è noto.

Il signor Attilio Fabbri offre sei opere da darsi nelle cinquanta o più rappresentazioni di obligo e precisamente *Don Carlos* di Giuseppe Verdi, prima edizione, opera d' apertura; *Mefistofele* di Arrigo Boito; la terza è ancora da destinarsi, *Carmen* di Bizet: queste in carnevale; *Semiramide* di Gioachino Rossini e *Otello* di Giuseppe Verdi, in quaresima.

Maestro concertatore direttore di orchestra Gialdino Gialdini.

Artisti: sig. Ida Ricetti e Giovannoni-Zacchi, figlia, soprani; Adele Borghi, mezzo soprano per la *Carmen* e l' *Eboli* del *Don Carlos*.

Giordano Lucignani e De Negri, questo ultimo per l'*Otello*, tenori.

Riguardo al baritono si sceglierebbe tra il Lehrie, lo Sparapani e il Beltrami.

Serbolini e Roveri, bassi.

Politeama Rossetti. La rappresentazione di iersera non si staccò affatto dalle precedenti e di variato non fu che l'ordine del programma. La gente che era a teatro, e non era molta, applaudì specialmente la bravissima *Miss* Alice, la graziosa ed altrettanto valente *Miss* Zaeo, e la compagnia dei Baurbonells.

Concerto Trani. Per improvisa indisposizione della signorina Trani, il suo concerto annunciato per questa sera avrà luogo invece domani a sera.

Un esercizio industriale in via del Canicida. La signora Virginia Stopper chiese il permesso di attivare al N. P. 5?9 di Rozzol nella via così detta del Canicida, un esercizio industriale per la palitura e bollitura di trippe nonchè per squagliatura di sego. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a produrre gli eventuali loro reclami al protocollo degli esibiti sino al giorno 3 agosto p. v. ed a voce nel giorno successivo 4 agosto alla commissione che si troverà sopraluogo alle ore 11 ant. Non venendo fatte eccezioni od ove queste fossero trovate infondate, si permetterà l' attivazione della industria, purchè nulla vi osti per riguardi d'ufficio.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

29

Romanzo di G. PRADEL.

In questo porto, una mattina, splendendo il più bel sole di maggio, entrò a tutto vapore il *Norfolk*. Sul ponte notavasi un'animazione straordinaria. Il capitano Haddock comandava la manovra con voce rimbombante, gridando il suo caro Spark e bestemmiando come l' ultimo dei pagani, con grande desolazione di questo ultimo; ma era contento, incantato di aver terminato senza troppi inciampi questo viaggi, satanico, e di dire addio alla signora Sprith, che Dio confonda!

I passeggeri si affollavano ai boccaporti, alle cannoniere, ingombrando il ponte, impacciando i marinai, impedendo la manovra, a malgrado delle apostrofi veementi del capitano, il quale trattava, secondo il solito, i suoi eccellenti viaggiatori, come colli di commercio.

Ma i passeggeri s' infischiavano del capitano; essi che stavano per lasciare la loro prigione di legno e mettere il piede su di una nuova terra; essi che rientravano nel mondo vivente, se si può dire, e lasciavano quel mare terribile, cagione per loro di grandi spaventi.

Soli, in mezzo alla gioia di tutti, Valentino Raymond, sua moglie e sua figlia guardavano Boston con una tristezza pensierosa. Quale avvenire si preparava per loro? Quali pene, quali nuove disperazioni li avrebbero assaliti sulla terra d' America? La banchina era ingombra di facchini, di garzoni di locanda, di vetturini che offrivano i loro servizi; tutti gridavano, si agitavano, si urtavano: non si sapeva a chi dar retta.

Valentino Raymond osservava con occhio ansioso quella folla di più colori e disordinata, cercando invano un viso conosciuto. Rivedere il signor di Blignac non lo sperava.

A quando a quando, sua moglie, appoggiata al di lui braccio, con voce affettuosa, domandava:

— Non vedi nessuno, amico mio?

E lui, sempre scrollando la testa, rispondeva:

— Nessuno!

Luisa non domandava nulla... A che pro aggravare ancora la disperazione di suo padre! Ma un pallore mortale copriva quel volto grazioso, una emozione violenta agitava tutta la sua persona, e il suo cuore palpitava disordinato e violento.

Prima di lasciare il *Norfolk*, l' emigrante, ritornando sui suoi passi, andò a congedarsi dal capitano. Poteva bene lasciar passare la folla; non avea fretta di metter piede a terra, lui!... Nessuno lo aspettava sulla riva.

Il capitano Haddock, durante la traversata, tanto agitata da sentimenti diversi, e ormai terminata, si era interessato a quella povera famiglia. L'avea notata al momento della partenza e tenuta d'occhio nel corso del viaggio, usandole attenzioni, colmandola di cortesie velate, mandandole del vino e delle pietanze della sua tavola. Poi, brontolava e gridava dimandando loro se fossero pazzi o fossero per perdere la testa avventurandosi in tal modo con una ragazzina, come la loro Luigia. L'angelico volto della giovinetta aveva incantato quel vecchio lupo di mare; l' ammirava da lungi come una piccola madonna, una piccola vergine, e s'ingegnava ognora, questo burbero benefico, di renderle un servizio, di essere utile; e senza neppur l'ombra della galanteria.

Sarebbe stato grazioso un vecchio scimmione come lui - e tale si chiamava da sè stesso - se avesse osato posar gli occhi sopra una rosa sì fresca e sì pura!

— Ah! siete qui? - disse il capitano vedendo l' emigrante e le due donne. - Ora siete ai posti avanzati. Nessuno vi aspettava, non è vero?

— Spark, mio caro, state attento. Se lasciate che questi camerieri di locanda e questi negri mettano il piede a bordo, vi saccheggeranno, è certo. Prendete una corda, amico mio, e frustateli a sangue sulla faccia quei dannati furfanti, che il diavolo porti via.

Poi, rivolgendosi a Luisa:

— Ebbene, signorina, come trovate voi la mia patria? Boston è una bella città, eh? Anche veduta dalla rada, dal porto, dalla riva, insomma da tutte le parti, essa è bella come... come...

Stava per dire: come voi, signorina; ma si ritenne e andò sulle generali, continuando:

— Come una bella fanciulla.

— Sì, sì - riprese poi come parlando a sé stesso. - Voi non siete in grado per ora di ammirare la città. Troppe inquietudini avete!

Dite, signor Raymond, posso esservi utile in qualche cosa? Vi farò una proposta. Il *Norfolk* non riprende il mare che fra dieci giorni; in questi giorni il capitano Haddock trovasi in casa sua, 22, Trèmont hall. E voi sarete là ben ricevuto, voi e i vostri, se avrete bisogno del vecchio capitano. Infine, passati questi dieci giorni, se non vi si è presentato alcuno, se la persona che doveva fare con voi quell'interesse non si è mostrata, e se voi desiderate di ritornare nel vostro paese, ebbene! il *Norfolk* é là col capitano Haddock.

Per il trasporto e per ogni rimanente ne riparleremo. Ciò non riguarderà nè la vostra borsa, nè la Compagnia Rarwey and Son. Siamo intesi.

Scosse fortemente la mano dell' emigrante, e quella di sua moglie, e non usò maggior delicatezza nel prendere le dita affusolate della giovinetta. No, in una buona stretta di mano a lei come ad un giovinotto.

I tre poveri abbandonati avean le lagrime agli occhi. Qual cuore generoso sotto quel burbero esteriore!

Il luogotenente Spark prendeva anche lui commiato dagli emigranti esternando i suoi voti, voti non meno sinceri quantunque più timidi.

— E ora, aggiunse il capitano, Dio vi aiuti e a rivederci presto. In ogni caso, tenetemi al corrente di quello che vi accade, di felicità e di sventura. E questo é quanto.

Ebbene Sparck, che cosa é quello là? Vedo sul marciapiede una vettura con un uomo del clero. Ah! vengono a ricevere la signora Sprith. Finalmente sarò sbarazzato da quella punto piacevole compagnia.

Valentino Raymond e la sua famiglia si disponevano frattanto a lasciare il «Norfolk» L'emigrante si era fatto indicare da Spark una locanda modesta. Tutti e tre, in questi dieci giorni, avrebbe vissuto con la più stretta parsimonia, usando a risparmio delle loro scarse risorse; e se alla fine di questo lasso di tempo non avessero potuto scoprire il signor di Blignac, avrebbero ricorso alla bontà estrema, alla carità, era cosa ben dura! - del capitano Haddock, ritornerebbero in Francia, e procurerebbero di ritrovare colui nel quale avean riposto ogni loro speranza.

(Continua)

Una giovanetta scomparsa dal tetto paterno. Da due giorni la giovanetta Emilia Sinigaglia d'anni 14, è scomparsa dalla casa paterna. La famiglia, come è facile imaginare, è nella massima angoscia.

L'autorità ebbe parte di questa misteriosa sparizione sulla quale libero resta il campo alle congetture.

Tentato suicidio. Ieri, verso le 12 1⁄4 pom., le due villiche Maria ved. Iess ed Orsola Iess, transitando la strada di Gretta, giunte nei pressi del *forte*, scorsero entro un burrone un uomo, tutto lordo di sangue, che gemeva fortemente.

Esse avvertirono del fatto la guardia municipale di Barcola, Arturo Colusca, e questa si recò tosto sul luogo. Colà giunta si fece dare da una villica di quei paraggi un lenzuolo e, tagliatolo, fasciò le ferite che quell'individuo aveva in varie parti del corpo e specialmente alle braccia. Con un rasoio quel disgraziato s'era inferto parecchi tagli alle vene di tutti e due i polsi, ed al collo dei piedi: le ferite, complessivamente, erano nove.

L'affare appariva grave e non ammetteva ritardi; il capodistrettuale di Barcola telefonò quindi subito all'infermeria Treves, da dove il proprietario di questa mosse subito a quella volta, in vettura, accompagnato da due infermieri. Il ferito, ch'era fuori di sensi, fu fatto rinvenire con del *cognac*; poscia il sig. Treves gli medicò alla meglio la ferita, cercando arrestarne l'emorragia.

Nella perquisizione fattagli gli si rinvennero due chiavi e 77 soldi.

Dopo di ciò il poveretto, mediante la vettura, venne trasportato all'ospedale, ove il dott. Manerini gli prodigò le cure opportune.

Quivi si rilevò esser egli certo Edoardo Supieri, tavoleggiante del caffè annesso all'*Hôtel de la Ville*, d'anni 38, da Trieste, abitante in via del Toro N. 2.

Dalle cinque del mattino, il Supieri mancava dal caffè: era scomparso improvvisamente, e i suoi colleghi, cui erano note le tristissime condizioni finanziarie di lui, sospettarono subito ch'egli avesse voluto andar in cerca della morte.

A quanto rileviamo, egli erasi recato la mattina per tempo dal proprio barbiere a farsi radere la barba e colà s'era fatto prestare un rasoio.

E' noto, dopo il suesposto, a qual uso egli intendesse servirsene.

Le ferite non sono gravi: con circa quindici giorni di cura sperasi ch'egli potrà uscire dall'ospedale, perfettamente guarito.

Alla guardia municipale che lo interrogò circa ai motivi del tentato suicidio, accennò a strettezze economiche. Aggiunse anche che aveva scelto quella località isolata allo scopo di riuscire per davvero nel suo intento. Anche al Treves che gli somministrava le debite cure, andava dicendo: Voglio morire.

E' sperabile, tuttavia, che il Supieri, una volta guarito – il che gli auguriamo succeda presto – si riduca a meno tragici propositi.

Piccolo incendio. Ieri verso il mezzodì i vigili dell'appostamento di piazza Dogana venivano chiamati telegraficamente dagli impiegati della Stazione della ferrovia meridionale, ove al secondo piano e precisamente ove è situata la Cassa s'era manifestato un piccolo incendio.

Colà giunti, trovarono il fuoco spento e si limitarono perciò a levare due tavole del pavimento per assicurarsi che il fuoco non covasse lì sotto.

Pare che qualche mozzicone di sigaro gettato inavvertentemente accanto a delle piallature abbia dato origine all'incendio, il quale venne spento dagli stessi addetti alla stazione ferroviaria.

Grimaldelli eccetera. Al caffè Pitschen la notte dal 27 al 28 marzo p. p. il facchino Emilio Getz di Michele, d'anni 31, da Trieste, e la sua amante Maria Zeglar facevano un chiasso indiavolato, sicché il conduttore del caffè fu costretto di rivolgersi all'ispettore delle guardie di p. s. Pangher per essere liberato da quei disturbatori.

L'ispettore intimò ai due chiassoni di uscire dal caffè, ma quelli schiamazzarono peggio di prima, specie la donna. Allora l'ispettore li arrestò entrambi. Il giorno appresso però il Getz e la Zeglar uscirono da prigione, dopo subita la solita lavata di capo dal commissario d'ispezione.

Il Getz, al quale pare non fosse ancora del tutto sfumata la sbornia della notte precedente, poco dopo uscito di prigione, incontrato l'ispettore Pangher, si diede ad apostrofarlo, rinfacciandogli di avere schiaffeggiato la sua amante. L'ispettore estese il suo bravo rapporto, in seguito al quale fu sporta denuncia in confronto del Getz per offese a persone della autorità; ma la relativa citazione non potè venire intimata, perchè l'accusato era introvabile.

La mattina del 14 corrente gli agenti di p. s. scorsero dinanzi al postino di tabacchi sito al N. 14 di via Chiozza, un individuo in attitudine sospetta. Al loro appressarsi l'individuo emise un fischio e se la diede a gambe. Gli agenti lo inseguirono, lo raggiunsero e lo arrestarono. Era il Getz, il quale, perquisito, fu trovato in possesso, tra altro, di tre grimaldelli e due moccoli di stearina.

Ciò stante, fu ritenuto che il Getz avesse avuto in mira di penetrare nel casotto della tabaccaia per rubare; eppertanto egli fu accusato della contravvenzione di tentato furto, e in quest'occasione fu abbinata anche la prima accusa, quella di contravvenzione di offesa ad un publico funzionario.

Il Getz, tanto all'atto dell'rresto, quanto in processo, disse che i grimaldelli ed i moccoli non erano suoi, ma glieli aveva dati da tenere per un momento un individuo ch'ei conosceva di vista; negò poi d'avere avuto intenzione di rubare.

Quanto alla seconda accusa, ei disse di non avere offeso l'ispettore, ma di avergli semplicemente rivolto una rimostranza.

Il giudice gli menò buona la giustificazione riguardo il primo fatto e lo assolse della contravvenzione di attentato furto. Lo ritenne invece colpevole della contravvenzione di offesa a persone dell'autorità e lo condannò a 48 ore d'arresto.

„Maridemo la putela!" Un padre aveva avuto recentemente la suprema contentezza di trovare un fidanzato per la sua figliuola, una elegante signorina, dalla figura interessante. Il giovane era un certo Giuseppe M., da Modena, d'anni 35, e pareva una persona così gentile, così distinta che il buon papà e la tenera figlia ne erano veramente beati, e lei poverina, affrettava, col pensiero, il momento di impalmarsi coll'oggetto del cuor suo.

E invece ieri... il papà sporgeva denuncia all'autorità di polizia che quel bravo giovanotto aveva avuto l'abilità di carpirgli, con una grazia tutta sua, l'importo di 50 fiorini... e di sparire poi insalutato ospite.

La signorina dalla figura interessante è tutta in lagrime. Il babbo è furibondo.

In quanto al fidanzato tutto il suo essere... sta nel non esserci. E' il problema di Amleto *ad usum delphini*.

Terza fra cotanto senno. Nell'atrio della casa N. 28 di via della Madonnina, due ragazzi, per un nocciuolo di albicocca, vennero alle mani. La portinaia si intromise, e tanto per dare un bel esempio di moderazione, conciò uno dei due, a furia di legnate, in modo tale che il ragazzo trovasi ora a letto, sotto cura medica.

La madre del ragazzo percosso pare sia intenzionata di sporger denuncia contro... la *Cerbera*.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 8 a sabato 14 luglio 1888. Numero dei morti: maschi 48, femine 35. Totale 83. Età dei morti: da 0-1 anni 33, da 1-5 anni 10, da 15-20 anni 7, da 20-30 anni 3, da 30-40 anni 4, da 40-60 anni 15, da 60-80 anni 10, oltre gli 80 anni 1.

Cause dei decessi: vaiuolo 7, difterite e croup 2, tisi polmonare 10, pleuro pneumonite e bronchite 9, enterite 11, apoplessia 1, Scarlattina 1, altre malattie 40, Accidentali 2.

Settimana corrispondente nel 1887: morti 72 = 22·30 per ogni 1000 abitanti.

Dopo il bagno. Il ragazzino Umberto Delangelo, d'anni sette, abitante al secondo piano della casa N. 8 in via Crosada, ieri a sera, ritornato dal bagno di Sant' Andrea, si arrampicò su d'un muro in quelle vicinanze alto circa quattro metri. Disgraziatamente, perdette l'equilibrio e cadendo, riportò una commozione cerebrale. Il Dott. Spadoni, all'ospedale, gli prestò le debite cure.

Fucile che scoppia. Ieri dopo il mezzodì sparando il pescatore Giovanni Frausin d'anni 15, abitante a Zaule al N. 147 un fucile, l'arma gli scoppiò e gli lacerò gravemente la mano destra. Fu condotto qui al civico ospitale e collocato nel IV riparto, dove ricevette le prime cure dal dott. Gusina.

Pazzia improvvisa. Ieri venne condotto all'ospitale e collocato in quelle sale di osservazione, il facchino Luigi Versial, d'anni 37, abitante al N. 7 di via di Crosada, perchè era stato colto da improvvisa pazzia. Durante la notte era scappato di casa nudo e s'era messo a girare le vie sotto la pioggia dirotta. Tornato a casa, trovò gl'infermieri della compagnia Treves che lo persuasero a seguirli in vettura.

Anche Antonio C. d'anni 39, abitante in via Belpoggio N. 1 venne colto ieri da improvvisa pazzia.

I suoi parenti lo condussero all'ospedale ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

Cadute accidentali. Un vecchio facchino, Giovanni Brumatti, d'anni 68, abitante in piazza del Ponterosso N. 2, cadde ieri accidentalmente supino e riportò tali contusioni alla schiena ed alla testa da dover venire accolto nel IV riparto dell'ospitale.

L'identico caso toccò nel pomeriggio di ieri al finestraio Pietro Zandigiacomo, di anni 73, abitante in via del Boschetto N. 10, e questi pure dovette recarsi all'ospitale.

Buone vicine. In via del Tintore abita una donnetta, al servizio di un fabricante di scatole, conosciuta in quei paraggi sotto il nomignolo di *Pepina scatolera*. Ieri l'altro ella si recò nella soffitta della stessa casa, ove abita una vecchierella, con la quale pare che la fabricante di scatole ce l'avesse a morte, e non si accontentò di romperle le medesime a voce, ma, armata di una granata, colpì la vicina in modo da cagionarle parecchie escoriazioni, a segno che la ferita dovette ricorrere all'assistenza medica. Contro la *siora Pepina* pare che verrà sporta querela.

Troppa furia! Il carradore Francesco Cozio, d'anni 26, da Trieste, alquanto alticcio, ieri, verso le 5 pom., percorreva col proprio carro la piazza della Stazione con tale velocità da porre in pericolo la sicurezza dei passanti. Al carro del Cozio andava congiunto un carretto a mano carico di carbone, sul quale stava seduto il carbonaio Antonio Petrich, d'anni 68. Questi, durante la corsa, fu rovesciato a terra e si spezzò due denti incisivi.

L'imprudente carradore venne arrestato.

Tre città ed un ricercato. Venne arrestato ieri un certo Lodovico Gross, da Vienna, d'anni 19, cameriere, ricercato dal Magistrato di Graz per il furto di alcuni oggetti d'oro e d'argento del complessivo valore di 65 fiorini circa, commesso a danno del Restaurant alla stazione di quella città.

Ecco tre città che *si disturbano* per un mariuolo: Vienna per dargli i natali, Graz per ricercarlo, Trieste per farlo arrestare.

Gli ammalati sulla via. Ieri notte il sarto Giovanni Biagi, d'anni 42, mentre transitava la via Arcata venne colto da improviso malore e cadde sul lastrico. Due guardie di p. s. sollevato il sofferente, lo accompagnarono alla propria abitazione, in via Madonnina N. 27.

Venti soldi falsificati. All'autorità di publica sicurezza veniva ieri depositato dal calzolaio Aureliano M., da Venezia, un pezzo da 20 soldi falso. Disse averlo ricevuto in un'osteria.

Da una carrozza. Rubare dai casotti, dalle abitazioni, dalle tasche del prossimo? Ohibò! roba volgare. I ladri aristocratici hanno inventato adesso il sistema di adocchiare le carrozze vuote che sono ferme sulla via, vedere se i signori vi hanno lasciato qualche oggetto... e fare il colpo.

Uno di questi tiri venne fatto ieri mattina alle 10, in via dei Forni.

Da una carrozza ch'era ferma colà venne rubato un soprabito del valore di 30 fiorini.

Pittore e fantesca. Certo Francesco Z., pittore, con ingegnoso pretesto riusciva a carpire ad una domestica l'importo di 30 fiorini.

Infedeltà. Il garzone fornaio Francesco P. scomparve ieri da Trieste con f. 21 incassati per conto del proprio padrone. Del fatto venne data parte all'autorità.

— La fantesca Maria M., al servizio del sig. Giovanni B., abitante in Roiano, giorni sono consegnava all'arrotino Enrico C. alcuni coltelli ed un paio di forbici del complessivo valore di 5 fiorini, con l'incarico di arruotarli. Il C., invece, vendette quegli oggetti e ne consumò il denaro per conto proprio. Ieri venne arrestato in piazzetta Pozzo del mare.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1⁄2 ant.)* Minestrone: Riso con fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5. Manzo con piselli s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

(Cena ore 6 1⁄2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1297.

Ogni giorno una. Fra due amici:
— Sto scrivendo un drama.
— In versi?
— Sì, *martelliani*.
— Smetti per carità... Non può essere che roba... da chiodi.

Il mistero di Genova. Si ha da Genova 16: Un giornale del mattino accenna a parecchi arresti fatti dalla nostra questura di persone sospette complici del doppio assassinio avvenuto in porto nella quindicina scorsa.

A tutto ieri detti arresti erano due. Un terzo ne fu operato la notte scorsa. Un quarto sospetto è latitante. Intanto é bene sapere che gli arrestati non sono nè inglesi, nè francesi, ma appartengono tutti alla nostra provincia.

TELEGRAMMI DI BORSA.
SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 17. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 309.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.55. Calma

Francoforte 16. Credit 251.87 Staatsbahn 187.37 Lombarde 78 1⁄2 Calma.

Borsa di Trieste del 17 Luglio. Berlino invariato, Vienna 309.30 e 101.55. Parigi sino 96.92, chiusa 96.75 e qui, prezzi nominali 96 3⁄8 a 96 1⁄2.

LISTINO. Napoleoni 9.91 a 9.92 Zecchini 5.83 a 5.85 Lire sterline 12.45 a 12.48 Lire turche 11.22 a 11.24. Londra 125.— a 125.25 Francia 49.40 a 49.50 Italia 49.30 a 49.40 Banconote italiane 49.35 a 49.45. Banconote germaniche 61.25 a 61.35. Rendita austriaca in carta 81.— a 81.15 Rendita ungherese in oro 4% 101.70 a 101.90 detta in carta 5% 89.70 a 89.90 Credit 309.— a 310.—. Greco 50⁄0 fr. 375 a 377. Le azioni dello Stabilimento tecnico triestino si pagarono da 455 a 460 Rendita italiana 96 3⁄8 a 96 1⁄2.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

SAMUELE LEVI
Professore di flauto

cessò di vivere stamane dopo lunga e penosa malattia.

La desolata famiglia partecipa tanta sciagura a parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensata dal ricever visite di condoglianza.

Trieste 17 luglio 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Ricercasi agente doganale per casa spedizioni. Rivolgersi Ufficio collocamenti Geromini, Piazza Borsa. (1476)

Ricercasi per uno spaccio vini abile conduttore con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (1442)

Ricercansi cuoche, cameriere, domestiche, per interno ed estero. Rivolgersi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (1476)

Ricercasi servitù. Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso. (1480)

Abile muratore si raccomanda per riparazioni case, quartieri. Recapito via S. Nicolò 16, portinaio. (1478)

Distinta signora, giovane vedova desidera un posto come dama di compagnia presso una signora, oppure come direttrice di casa presso un signore. La medesima parla anche il tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (1473)

Fior. 3 mensili lezioni d'italiano, tedesco, conti. Via Carintia 25, secondo piano (1415)

30 soldi lezioni italiane tedesche. «Maestro» posta restante. (1470)

Corso di ripetizione per qualunque scuola. Indirizzo «Piccolo» (1441)

D'affittare in via Molin piccolo una stanza ammobiliata con ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (1478)

Affittasi stanza grande da tre finestre con ingresso libero, adattata per cancelleria di qualche Società. Rivolgersi ad Alessandro Corelli, via del Pesce N. 4. (1475)

D'affittare pel 24 agosto 3 stanze, 2 camerini, cucina e soffitta. Indirizzo «Piccolo» (1246)

D'affittare tre camere. Corso 5, II piano. (1312)

D'affittare appartamento elegantemente ammobiliato, composto di 3 camere, camerino, cucina. Posizione centrica Indirizzo «Piccolo» (1345)

D'affittare due stanze per uso scrittoio oppure società. Indirizzo al «Piccolo» (1382)

D'affittare per Agosto due stanze uso scrittoio, ingresso libero, in via Nuova N. 1, primo piano, dirimpetto la Banca Commerciale Triestina. (1335)

Affittansi quartieri una o due camere cucina. Via Conicoli 10, vicino Scuola Corsia Giulia. (1454)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata-costo. Vendesi Pianoforte. Indirizzo «Piccolo» (1466)

Affittasi pel 21 agosto un negozio nel centre del Corso, a prezzo conveniente Indirizzo al «Piccolo» (32)

Cucina popolare con utensili, d'affittare. Rivolgersi via della Pescheria N. 9, III. piano (1479)

Da vendere un teatro da salone, un ariston con 90 pezzi musica, un usignolo meccanico, che canta. Da rivolgersi da A. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (1429)

Vendesi macchina calze. Indirizzarsi «Piccolo» (1450)

Vendonsi mobili fini, prezzi discretissimi, esclusi rivenditori. Indirizzo alla amministrazione del «Piccolo» (1463)

Macchine da cucire nuove Singer da vendere stralcio. Indirizzo «Piccolo» (1464)

Smarrita una vestaglia color prugna. Mancia portandola al «Piccolo» (1465)

Fu smarrito iersera, circa le 7 1⁄4, dai volti Chiozza fino «Caffè Specchi» braccialetto oro. Mancia generosa portandola al «Piccolo» (40)

Irene. Ignota. Una parola, un cenno, un segno di vita qualsiasi attendo da voi colui che presso di voi è stato ingiustamente calunniato. Troppo tardi ho saputo che i vostri occhi di cherubino s'erano fermati su di me. Vogliono allontanarci per sempre l'un dall'altro. Mi nascondono il vostro nome, la vostra casa. Mi mettono alla disperazione. B. (1439)

Signorina 6. Imploro ultimo favore ritirate lettera ferma posta. C (1461)

Quella gentile, che lunedì sera 6 3⁄4 all'Aquedotto vide suo vecchio adoratore viene pregata dire una parola di conforto a colui che per essa va consumando l'esistenza. — «Salve» (1467)

Come al solito, aveta rifiutato. (1459)

Signorina accompagnata, veduta ieri via Sanità, è pregata ritirar lettera suo nome, cognome posta restante. (1471)

Ore 6 sospiro vederti, senza fallo passa. (1474)

Statua. Attendoti domani mercoledì ore sette. (1477)

„La Fortuna" contiene: Salm, Waldstein, Bari, Salisburgo, Sassonia, Braunschweig, Milano, Danubio, Lot. vino. Vendibile presso Cambio valute Bolaffio a 3 soldi

Soldi venti il drama «Mani assassine». Dai librai. (1468)

Tusch Chinese al pezzo soldi 20, 40, 60. Michelli Palazzo Diana. (1338)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (1430)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis. (1430)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4643)

A. ERCOLESSI
NEGOZIO MANIFATTURE e GENERI DI MODA
Via Ponterosso N. 1 e S. Nicolò
Vendita di tutta la merce esistente con 30 p. c. di ribasso
FORTE PARTITA PERCAIL a soldi 27, 32 e 36.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3% annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3 1⁄4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1⁄2 % „ „ „ 3 „ 6 „
Bancogiro 2 1⁄4 %.
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rendite pub.
6 1⁄2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% „ „ „ „ 100 „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori.
In Rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

VACCINAZIONE
Nel mio **Ambulatorio in ... Nicolò N. 5, II p.** saranno giorn... praticate vaccinazioni con Pus ... ineccepibile qualità, sempre fres... Stabilimento Vaccinale svizzero di ...
La fama mondiale di questo ... risultati ottenuti in 2 anni tanto ... sepio, quanto nella pratica privata ... tiscono l'esito dell'innesto.
Vaccinazione tutti i giorni dalle ... alle 6 1⁄2. — Pei poveri ogni Lune... tuitamente alla stessa ora.
Ho disposto pure a norma dei ... Colleghi che nella farmacia Rus... sempre del vaccino fresco dello sta... bilimento. **Dr. GUASTAL...**

Fumatori!
Ambra garantita
si trova da
S. BIERMANN AU MAGNE...
TRIESTE,
Piazza della Borsa N. ...
per la metà del prezzo reale
Un Bocchino d'ambra ... sigarette, f. 1.50 e più.
Un Bocchino d'ambra ... sigari di Virginia f. 1.50 e più.
Un Bocchino d'ambra ... sigari cuba, f. 2.50 e più.
Un Bocchino d'avorio in ... ma cilindrica f. 1.
Specialità Ambra nera, Bocchi... ni in forme cilindriche, ecc.

Nel lavoratorio Mobili e Tappez...
di
ANGELO DELPIN...
Via del Torrente N. 32, I. p...
si trova scelta in **Mobili** d'ogni qualità ... di fabrica. Camere complete in ... raccomandabili per solidità ed eleganza.
Oggetti artistici adatti per ... regali. **Mobili tappezzati**, ecc.
Occasione: Un Chiffonier a tre ... specchio, lavoro artistico di tutta ... fior. **185.**
Ai rivenditori Prezzo corrente ... gratis.

NOVITÀ
Cinture alla Pompiera in ...
Cinture alla Pompiera in ...
Cinture alla Pompiera in ...
Cinture con due o tre ...
Guanti di filo e di seta
Ventagli in satin e seta
Al massimo buon prezzo
nel
NUOVO NEGOZIO "AL S...",
di E. D. RICHETTI
Via Sant' Antonio Nuovo ...

La virtù cede alla bellez...
E' strano, è doloroso, ma è proprio ... la prima bellezza è intesa la bellezza ... del viso e delle mani. Procurate allora ... di rendere o di mantenere tale la ... facendo nei lavacri giornalieri e ... continuo uso di «SAPOL» che è un ... trafino, dolcificante, antisettico, che ... dere vellutata e bianca la pelle, ... viene le macchie, i bitorzoli, i punti ... sori, i pruriti, ecc. Vendesi a L. ... presso la farmacia J. Serravallo, Piazza ... ed in tutte le farmacie, chincaglierie ... fumerie del regno d'Italia.

BAGNI AD AQUA MA...
del
Consorzio delle Saline di ...
aperto dal 10 maggio sino al 15 ... Guarigioni prodigiose, specialmente ... zioni artritiche e reumatiche le più ... belli ad ogni altra cura. Densità ... 25 ai 31 gradi Beaumé e temperatura ... zione medica.
Una corriera a modico prezzo ... nicazione lo stabilimento colla città.

Franco di dazio. Prezzi ...
LE MIGLIORI
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a ... prezzi si trovano presso
Ignazio Kron – Trieste – Via ...
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'il... e di primissime Case, per la ... lidità delle merci, sono a dispo... Il Catalogo illustrato si spedisce ... que gratis e franco in provincia.

La migliore bevanda rinfre...
ESTRATTO
TAMARIN...
DOLCIFICATO
(PREPARATO A FREDDO)
da
GIAC. ENRICO HI...
TRIESTE.
L'Estratto tamarindo dolcif... rato a freddo) si vende in bottiglie ... Litro) ed in piccole (mezzo litro) ... prezzi:
PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) ...
„ **piccole** (1⁄2 „) ...
Per tutta la Monarchia Austro-...
(franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) ...
„ **piccole** (1⁄2 „) ...
Sconto d'uso ai rivenditori
In vendita presso le principali ... siliarise, liquorerie, nonchè nel ...
Deposito Generale: Via S. Apolli...